

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENTATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermentate.it - e-mail: info@parrocchiadicermentate.it

VERSO LE ELEZIONI

IL PAPA

30.03.2006: dal discorso ai partecipanti al Convegno promosso a Roma dal Partito Popolare Europeo

“... Non si deve dimenticare che, quando le Chiese o le comunità ecclesiali intervengono nel dibattito pubblico, esprimendo riserve o richiamando vari principi, ciò non costituisce una forma di intolleranza o un'interferenza, poiché tali interventi sono diretti solo a illuminare le coscienze, mettendole in grado di agire liberamente e responsabilmente, secondo le vere esigenze di giustizia, anche quando dovessero trovarsi in contrasto con situazioni di potere e interesse personale.

Per quanto riguarda la Chiesa cattolica, il principale fulcro dei suoi interventi nell'arena pubblica è la protezione e la promozione della dignità della persona, ed essa perciò sta rivolgendo consapevolmente particolare attenzione a principi che non sono negoziabili.

Tra questi, oggi emergono con chiarezza i seguenti:

- protezione della vita in tutti i suoi stadi, dal primo momento del concepimento fino alla morte naturale;
- riconoscimento e promozione della struttura naturale della famiglia - come unione tra un uomo e una donna fondata sul matrimonio - e la sua difesa da tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che in realtà la danneggiano e contribuiscono a destabilizzarla, oscurandone il carattere particolare e l'insostituibile ruolo sociale;
- la protezione del diritto dei genitori a educare i figli.

Tali principi non sono verità di fede, anche se ricevono ulteriore luce e conferma dalla fede; sono iscritti nella natura umana e quindi sono comuni a tutta l'umanità.

L'azione della Chiesa nel promuoverli non ha dunque carattere confessionale, ma è rivolta a tutti, prescindendo da qualunque appartenenza religiosa. Anzi, tale azione è tanto più necessaria quanto più tali principi vengono negati o fraintesi, poiché ciò costituisce un'offesa alla verità della persona umana, una grave ferita inflitta alla giustizia stessa...”



IL VESCOVO



Nell'intervista rilasciata a Roma, nel contesto del pellegrinaggio diocesano (21.03.2006), il Vescovo ha dato una risposta, che ha poi chiarito con un successivo intervento. Riportiamo entrambi i testi.

In questi giorni è giunto dall'Assemblea dei Vescovi un messaggio forte. Dell'appello di Ruini, lei cosa si augura che i fedeli della sua diocesi possano cogliere?

“Vorrei che venisse colta la coerenza di quel documento. Oggi non si possono dare indicazioni di voto perché le carte sono mischiate c'è una specie di "mescolatura orizzontale", non c'è chiarezza di pensiero. Ruini dice: vogliamo capire cosa vogliono raggiungere le varie forze politiche. Questo non è far politica, ma è occuparsi di realtà. E le intenzioni, poi, sono eteree (e quindi destinate a rimanere chiacchiera) o vogliono essere attuate? Ciascuno tiri le proprie conseguenze e si confronti con i propri valori di riferimento”.

“Leggo sul *Corriere di Como* di ieri una frase che mi è attribuita e che mi farebbe dire che oggi non si possono dare indicazioni di voto. Che sia difficile darle, è un conto: sono pochi i Partiti che condividono la moralità cristiana e umana. Che sia impossibile darle, è da dimostrare: soprattutto se, nel medesimo articolo, mi si fa dire: “Vorrei che venisse colta la coerenza del messaggio del cardinal Ruini”. Mi spiego: non riesco a capire come una forza politica voglia l'aborto, invochi l'eutanasia, si impegni a sfasciare la famiglia, si schieri per le unioni di fatto che di matrimonio non hanno proprio nulla, sostenga l'omosessualità dichiarata e legalizzata ecc., e poi questa forza politica inviti i credenti e gli uomini di retto sentire ad allinearsi al presidente della Conferenza Episcopale Italiana, votando a favore di questo pattume”.

3 - 8 aprile 2006

ESERCIZI SPIRITUALI IN PARROCCHIA

in preparazione alla Settimana Santa

- Per gli **Alunni delle Scuole** Primarie e Secondarie alle ore 7.40 in Parrocchia e alle ore 14.30 a S. Vincenzo.
- Per **Giovani ed Adulti** alle ore 21.00 a S. Vincenzo

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 2 aprile: QUINTA di QUARESIMA

- ore 13.45 : Partenza dall'Oratorio per il *Raduno dei Cresimandi e dei loro Genitori* presso il Seminario diocesano.
- ore 14.30 : *Scuola di Catechismo* per la 2° Primaria in Oratorio.
- ore 15.30 : *Battesimo comunitario* per cinque bambini
- ore 18.00 : S. Messa di *conclusione* per i partecipanti al *Corso Fidanziati*.
Segue rinfresco e cena in casa parrocchiale.

ÄLunedì 3 aprile

- ore 16.00 : Riunione, aperta a tutti di A. C. in casa parrocchiale.

ÄGiovedì 6 aprile:

- **S. Pietro da Verona Sacerdote e Martire (1252), Patrono della Zona Pastorale.**
 - **Nasce a Torino Pier Giorgio Frassati (1901), Patrono del nostro Oratorio.**
- ore 21.00 : Caslino al Piano
Proposta zonale: "*Quattro sere per Catechisti*"

ÄVenerdì 7 aprile: Astinenza dalle carni

ÄSabato 8 aprile: S. Amanzio, Vescovo di Como (449)

- ore 18.00 : Appuntamento zonale a Cermenate della *Scuola di Preghiera* per le Superiori fino alle ore 20.00 (Previa prenotazione, possibilità di fermarsi a cena).
- ore 21.00 : in Oratorio a conclusione dell'incontro delle Superiori, la Compagnia "**Noi, voi, loro**" di Erba presenta la Commedia musicale
"Questa sì che è vita !"

ÄDomenica 9 aprile: delle Palme o di Passione

21° GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

- ore 10.15 : Processione da San Vincenzo alla Parrocchia con il S. Crocifisso.
Partecipa il Corpo Musicale "*G. Puccini*".
- ore 10.30 : S. Messa solenne
Partecipa la Corale "*L. Picchi*"
- ore 15.00 : S. Messa per la "*Pasqua dell'Ammalato e dell'Anziano*".
Partecipa la Corale "*L. Picchi*".
Segue rinfresco in casa parrocchiale.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Oggi 2 aprile diventano "Figli di Dio":

**BUGGIO MATHIAS - COSTA LUDOVICA - DI DIO
ELISA - MARELLI STEFANO - POLLI RINALDO**

Sabato 8 aprile 2006 alle ore 21.00
presso la chiesa dei Frati Minori
il Corpo Musicale "G. Puccini"
presenta
CONCERTO SPIRITUALE
eseguito con quattro Cori



L'ACQUASANTIERA

Ancora sulla "memoria dell'acqua e il suo simbolismo nel pensiero cristiano".

L'occasione ci è data dal fatto che si offre a tutte le famiglie, mediante la richiesta di un contributo, la possibilità di portare nelle proprie case l'acquasantiera a ricordo della benedizione pasquale e della vita nuova ottenuta con il Santo Battesimo. La distribuzione viene fatta di norma alla Domenica.



"L'acquasantiera che si trova all'entrata di ogni chiesa, è strettamente collegata al Battistero, che in origine era collocato vicino all'ingresso. Ogni volta che il credente entra in chiesa si segna con quest'acqua a ricordo del suo ingresso nella Chiesa, quindi del suo Battesimo.

Nella lavanda dei piedi della liturgia del Giovedì Santo si può intravedere il rito complementare di quello battesimale. L'acqua versata nel vino per l'Eucaristia è mutuata dal simbolismo legato a quello del sangue ed acqua usciti dal costato di Cristo: l'acqua simbolo del Battesimo, il sangue dell'Eucaristia.

Per gli orientali il vino e l'acqua rappresentano le due nature di Cristo.

Il lavabo delle mani da parte del sacerdote ha un'evidente allusione al Battesimo e alla grazia sacramentale ricevuta che nell'Eucaristia si perpetua attraverso il ministro che celebra: uomo dalle mani e dalle labbra impure, del quale il Signore si serve per dare al suo popolo la santità della vita. Nel rito delle esequie, l'aspersione con l'acqua è per il cristiano il segno di Cristo, fonte di acqua viva sgorgata dal suo costato ferito.

Le tre nascite del cristiano sono sempre accomunate dall'acqua:

- le acque del grembo materno si rompono e viene alla luce nella carne (prima nascita)
- si rompono quelle del seno della Madre Chiesa (battistero), risorgendo a vita nuova (seconda nascita nello Spirito)
- ci si immerge definitivamente nelle acque della vita eterna nell'attesa della Risurrezione (terza nascita, quella eterna).

Quale segno visibile per il ricupero costante di queste nostre esaltanti realtà rimetteremo in bella mostra per l'occasione della S. Pasqua di quest'anno l'antico "fonte battesimale" risalente agli anni Novanta del 1500.

Domenica del 1 e Palme



La Liturgia ci fa ricordare il passato non per imprigionarci in esso, ma per rischiarare il presente e aprire sul futuro... San Giovanni dice che anche i discepoli sul momento non avevano capito quello che accadeva. Oggi si tratta di accogliere come un re Gesù che viene nella gioia e nell'umiltà, forte solo di un amore infinito per tutti gli uomini. Riconoscere che Egli viene nel nome del Signore.